

VERDE FERALPI

SCRIVERE STORIE, CONDIVIDERE VALORI



SPECIAL DIFFERENT *us*

È stato un 2022 importante per la famiglia di FERALPI STAHL. Sono passati trent'anni dall'inizio di questa storia, che ci ha portato per la prima volta a investire in un Paese estero, lontani dall'Italia. Nel 1992, lo scenario era incerto, soprattutto per i cambiamenti geopolitici che stavamo vivendo in quel periodo. Fu coraggiosa la scelta di posizionarsi come produttori di acciaio in un'area della Germania che stava iniziando un nuovo percorso di crescita grazie all'allargamento a est dell'Europa.

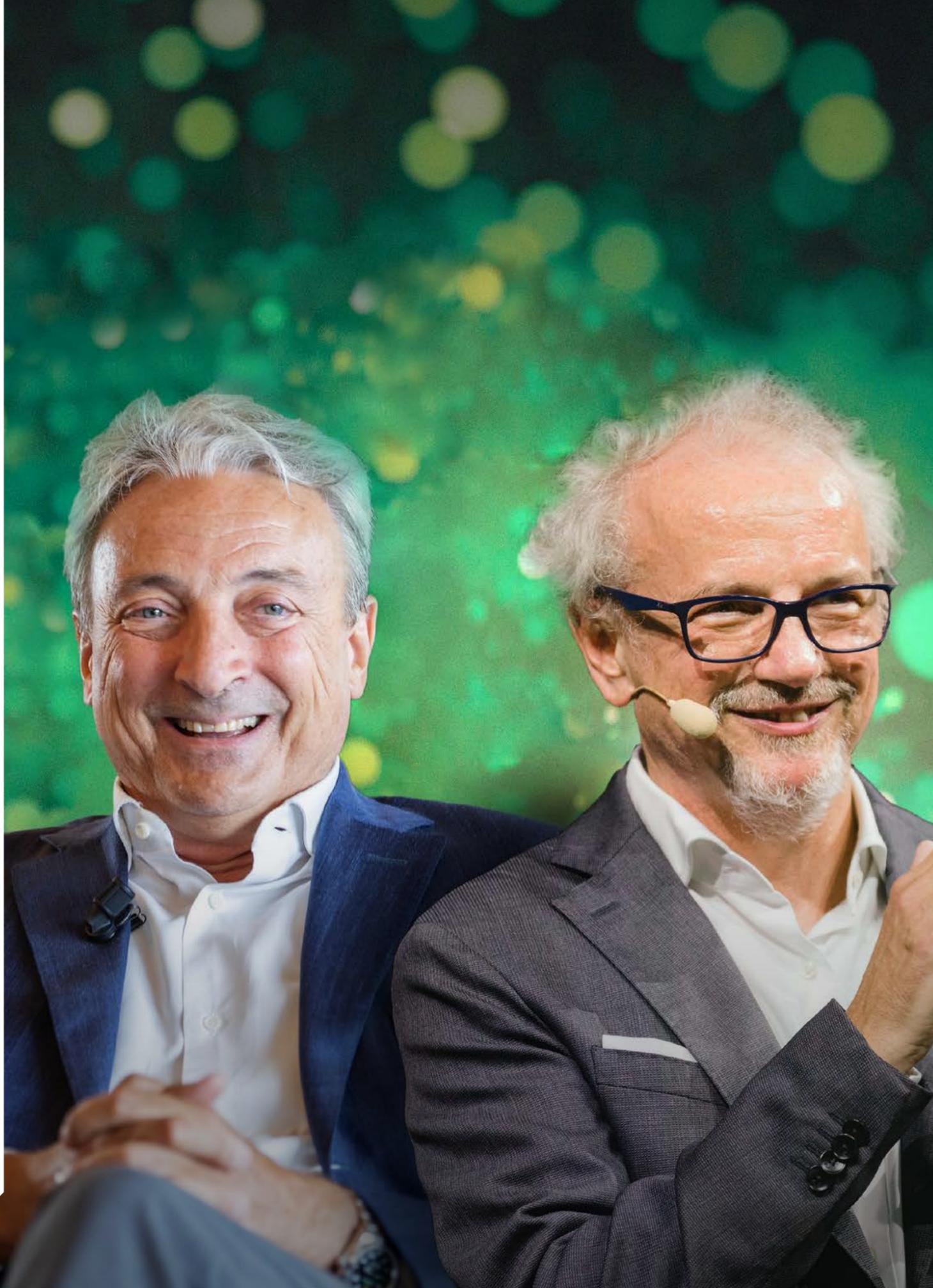
A Riesa abbiamo trovato una comunità che è cresciuta nel segno dell'acciaio e che orgogliosamente voleva continuare questa tradizione. Abbiamo fatto investimenti massicci e importanti per rendere innovativo, efficiente e tecnologicamente moderno il sito produttivo. Ritengo che sia stata la capacità di collaborare tra due comunità, quella di Riesa e quella di Lonato, ad aver rappresentato un elemento chiave e vincente di questo percorso. Questo è stato il vero ingrediente che, unitamente a competenze, professionalità e determinazione, ha fatto sì che Riesa, insieme a Lonato, abbiano colto quelle opportunità di crescita che hanno creato le basi per questo successo.

Negli anni FERALPI STAHL è diventata una realtà consolidata che ha innovato, ha creato occupazione, diventando uno dei più importanti produttori siderurgici in Germania. Questo percorso costituisce non solo un capitolo della storia del nostro gruppo, ma anche una rappresentazione concreta dei valori che definiscono l'identità dell'impresa. Abbiamo voluto rendere tangibile questa testimonianza con un docufilm e metterlo a disposizione di chi è stato tra i protagonisti di questa crescita e per chi entrerà a far parte della famiglia Feralpi, nel ricordo di quello che i loro padri e le loro madri hanno fatto per la comunità di Riesa.

Ricordare il passato genera sempre delle emozioni, abbiamo tuttavia il dovere e la necessità di guardare avanti. Lo facciamo con fiducia, ben sapendo che abbiamo davanti a noi sfide per le quali serviranno coraggio e impegno. Proseguiamo il nostro percorso con la convinzione di poter contare sulle nostre persone, sui nostri giovani e sul ruolo che l'acciaio continuerà ad avere nel futuro della nostra Europa.

Trent'anni fa abbiamo iniziato un nuovo percorso a Riesa, che sono certo continuerà con lo stesso entusiasmo di quel lontano 1992, con la consapevolezza di essere competitivi, efficienti e con l'obiettivo di continuare a crescere in modo sostenibile, garantendo il benessere dei nostri dipendenti e della nostra comunità. Così, potremo scrivere ancora un nuovo capitolo della nostra storia.

*Con riconoscenza,
Giuseppe Pasini*



SPECIAL DIFFERENTUS

Le nostre persone, prima di tutto. Se mi soffermo a ricordare quello che è stato questo cinquantesimo anno di vita, io penso a loro, a chi vive quotidianamente la realtà di Acciaierie di Calvisano. In questa annata, sono nati progetti, iniziative ed eventi che li hanno visti protagonisti. Sono il loro impegno e la loro passione che hanno reso questo anniversario una serie di momenti di grande coinvolgimento e, nel complesso, un'opera culturale di grande spessore. E quando parlo di cultura, mi riferisco tanto agli elementi artistici, musicali, scientifici, davvero degni di nota, che hanno caratterizzato le celebrazioni, quanto alla proiezione sociale che questo percorso ha creato: una testimonianza di valori condivisi, basati sulla coesione tra collaboratori, direzione e proprietà, uniti nel perseguimento di obiettivi comuni. In altri termini, un esempio di inclusione.

Inclusione vuol dire saper valorizzare le differenze, l'unicum che ciascuno di noi è. Ed è da questo punto di partenza che abbiamo costruito un compleanno lungo un anno, un compleanno che avesse al centro la grande famiglia Feralpi e le persone che la costituiscono, ciascuno con le proprie peculiarità. Con i propri tratti distintivi e specifici. Caratteristiche che rendono ciascuno speciale. È anche questo uno dei significati del nuovo murale di Acciaierie di Calvisano che abbiamo ribattezzato "Inatteso colore dell'acciaio" e che è un omaggio trasversale a tutta la comunità che gravita attorno al nostro stabilimento.

Il 2022 si avvia a conclusione. Per l'azienda, come per tutto il Gruppo, si apre un nuovo periodo, fatto di nuove sfide. Che sono grandi, come impresa, come territorio, come Sistema Paese. Intendiamo affrontarle con impegno e fiduciosi delle nostre capacità. Non mancheremo di dare il nostro contributo ad uno sviluppo sostenibile, nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente, continuando a creare valore lungo le filiere in cui operiamo e nel tessuto sociale in cui viviamo. Quello che però rimane dentro noi tutti dopo questo anno è che la famiglia Feralpi è una certezza, una base davvero solida grazie alla quale affronteremo sereni tutte le sfide future.

Giovanni Pasini



Kick-off

il primo capitolo di un evento lungo un anno

In tutte le storie c'è un inizio. Ed è senza dubbio uno dei momenti più difficili di qualsiasi cosa abbia una vita, un corso. C'è entusiasmo, c'è passione, c'è la voglia di costruire qualcosa. Di coinvolgere, di dare il proprio contributo.

Tu puoi iniziare qualcosa. E lo puoi fare in tanti modi.

E anche nell'approccio alle celebrazioni del 50° anniversario di Acciaierie di Calvisano, uno degli aspetti più importanti è stato il primo capitolo. Ci siamo domandati da che parte potessimo iniziare. Si poteva fare qualcosa di analogo alle belle e - diciamo - sempre gradite celebrazioni del Gruppo, organizzare e coinvolgere in modo massivo, dall'alto verso il basso senza distinzione alcuna. È uno stile, un approccio. Non c'è giusto e non c'è sbagliato. Ma il 2022 di Acciaierie di Calvisano è stato volutamente **diverso**.

Tutto è iniziato con un claim "All Special, All different". Tutti speciali, tutti differenti sono stati gli anni che hanno caratterizzato il passato dell'azienda. Speciali e differenti sono

state le persone che hanno fatto parte di questa storia. Speciali e differenti sono le aziende in sinergia con Acciaierie di Calvisano, come Caleotto e Arlenico, che sono parte del presente e del futuro nella filiera degli acciai ad alto valore aggiunto. Ecco perché è stato quasi un dovere rispettare l'**identità** dell'azienda anche da questo punto di vista.

Il 4 marzo 2022 è la data del kick-off. Ovvero di quello che, in gergo calcistico, è il classico "calcio d'inizio". Qualcosa che dà il via. Qualcosa che abbiamo vissuto fin da subito con le nostre **persone**.

Persone e colori

Un nuovo messaggio che arriva dall'acciaio

"Ciao Tellas, ci vieni a pitturare una parete?". Pago, approvo il progetto, saluti. Potevamo scegliere la via più scontata per il progetto che avevamo in mente. Ma, diciamocelo chiaramente, non c'è cosa più bella che veder nascere qualcosa dopo una **condivisione**. Anche perché senza di essa, forse, non avremmo assistito a quello che è il nuovo murale di Acciaierie di Calvisano.

Aneddoto. Fabio Schirru (che è il nome dell'artista internazionale che conosciamo come Tellas), quando arriva a Calvisano, lo fa con un'idea precisa. E non ce lo ha mai nascosto. Per lui l'acciaio è (o era) una scala di grigi. Un altro che come tanti pensava che l'acciaio fosse "brutto, sporco e cattivo". Ma si sa, le cose cambiano. Così come le opinioni. E questo è merito di chi fa emergere un punto di vista differente. Talvolta meno noto, meno scontato. Forse un po' te lo stai domandando: cosa mai gli avranno detto per fargli cambiare idea? La domanda sarebbe da rivolgere alle persone che hanno accompagnato Tellas in giro per l'azienda e che attraverso le loro testimonianze, impressioni, emozioni, hanno portato l'artista ad abbandonare la monocromia per privilegiare i colori ed evidenziare le tante sfaccettature che caratterizzano la siderurgia. Colleghe e colleghi dell'azienda in prima persona hanno così dato vita a quello che è stato poi ribattezzato "Inatteso colore dell'acciaio" su un murale da 1000 metri quadrati che unisce comunità interna ed esterna, passato e futuro, nella sua volontà senza di tempo di costituire un solare benvenuto a chi entra e un ultimo piacevole ricordo di un'esperienza in Acciaierie di Calvisano.



Musica e acciaio

Un "senso" alla nostra vita

La musica è un linguaggio universale. Ma cos'è che la rende differente da un rumore? La parola chiave è l'ordine. Qualcosa che dia un **senso**. E per trovare un senso alle cose, c'è bisogno del contributo dell'essere umano. In stabilimento, tutti i giorni si sentono suoni, più o meno forti, e talvolta non puoi fare altro che soffermarti su quegli aspetti che li caratterizzano: che sia il ritmo ciclico o l'effetto metallico, di certo l'udito - **senso**, nell'altra accezione - è stimolato quotidianamente e caratterizza la nostra vita in azienda.

A far quadrare il tutto, ci ha pensato Dario Rossi, che ha coinvolto il gruppo di lavoro di Acciaierie di Calvisano per ricercare strumenti e suoni che fanno parte della vita aziendale e dare ordine - senso, ancora una volta - a ciò che fa parte delle nostre vite lavorative. Tutto, ovviamente, in chiave artistica. Un lavoro che il drummer non poteva fare in autonomia: la conoscenza, o più in generale tutto il bagaglio delle nostre esperienze, anche sensoriali, era indispensabile nell'accompagnare Dario. Nel mostrare a lui oggetti e impianti che fanno parte del mondo dell'acciaio, abbiamo dato vita a una contaminazione fondamentale, che è servita come spunto per portare l'essenziale sul palco degli eventi che si sono svolti il 16 e 17 settembre. Un'esibizione da non intendere solo come intrattenimento, ma da inquadrare artisticamente nel ruolo che le persone hanno nel dare senso a quello che ogni giorno facciamo. Anche nel nostro lavoro.

Sostenibili anche negli eventi

Quello di Acciaierie di Calvisano è stato un evento sostenibile. Che non vuol dire aver utilizzato forchette di bambù e bicchieri compostabili. Per rendere sostenibile un evento, si è partiti dalla coerenza con l'identità aziendale: visione, mission e valori sono fondamentali per procedere con le scelte organizzative.

Nel nostro caso, ciò voleva dire avere una politica che disciplinasse ogni area di intervento, con l'obiettivo di minimizzare gli impatti e contenere le emissioni di CO₂, coinvolgendo quanto più possibile l'intera filiera organizzativa in questo percorso. In tal senso, abbiamo seguito le linee guida internazionali della normativa ISO 20121 e, con orgoglio, possiamo dire che il 50° anniversario di Acciaierie di Calvisano è stato il primo evento sostenibile del nostro Gruppo.

Una rete digitale per renderci ancor più "speciali"

Essere speciali nelle nostre diversità non vuol dire necessariamente non avere elementi in comune. Qualcosa che ci lega, c'è sempre. Le persone, volenti o nolenti, fanno parte di una rete. Quella esistente tra Acciaierie di Calvisano e Caleotto/Arlenico è andata sempre più a rafforzarsi nel corso degli anni, divenendo un asse sinergico nel mondo degli acciai speciali. E questa attività è stata resa ancora più forte durante le celebrazioni del 50° anniversario

dell'azienda bresciana. Lungo l'arco dell'anno è stato possibile rendere evidente questa connessione anche a livello digitale, attraverso la creazione delle due nuove Digital Factory Experience. Un viaggio virtuale a 360°, nel quale sono state coinvolte le persone sia nel processo di creazione, sia di interfaccia verso il pubblico che può entrare e scoprire info e curiosità sulle aziende.

Non è mai solo un compleanno

Un compleanno è pur sempre un compleanno. La festa, la torta. Ok, forse non abbiamo cantato "Tanti auguri a te", ma il resto, cioè la musica, il buon cibo, discorsi e ringraziamenti, non sono mancati. E ovviamente non potevano mancare le persone. Tutto quello che è successo durante l'anno è stato fatto da e per loro. Colleghe e colleghi che fanno parte dell'azienda, della nostra organizzazione. Della nostra famiglia.



Un compleanno porta con sé tanti significati

Ce n'è uno che è diventato abbastanza ricorrente nell'identità di Feralpi Group, ed è "restituzione". Ma la restituzione, come in ogni progetto, è solo l'atto finale. Prima c'è qualcos'altro. Prima di restituire, devi fare.

Coinvolgimento e partecipazione sono state parole chiave di tutto questo percorso insieme. Di questo anniversario, che è stato scandito, diversamente da altri eventi, per tutto un anno. E che una splendida serata di fine estate ha (o forse no) degnamente concluso.

Il dubbio sull'ultimo atto resta. E non solo perché, il giorno dopo la cena dei festeggiamenti, Acciaierie di Calvisano ha aperto le porte anche agli stakeholder esterni all'azienda.

In realtà, le attività avviate, e solo formalmente terminate, hanno avuto fin dal principio la volontà di durare nel tempo: è il caso del murale (che volutamente non ha data), della concreta sintesi musicale della nostra colonna sonora, delle azioni volte a rendere sostenibili i nostri eventi e avere dunque un impatto positivo sul futuro. E ancora la sinergia che si è creata tra le aziende e tra le persone in un più ampio percorso di collaborazione non finalizzata all'attività meramente professionale. Ecco, tutti questi aspetti e fattori sono

nati da un obiettivo. Vivere qualcosa, al di là di un solo unico giorno. Al di là di un semplice compleanno.

Se tutto quello che abbiamo fatto insieme fin qui è già storia, è un nostro compito guardare al futuro. Un futuro che deve essere visto con il ruolo che, anche oggi e domani, ognuno di noi ha. E dei tanti insegnamenti di Telmo Pievani durante la sua esposizione dello scorso 17 settembre, ci sono due cose che ci sono rimaste impresse: che se siamo arrivati fin qui è perché abbiamo anticipato il cambiamento o perché siamo stati bravi a fare sistema e a cooperare. E che ci sono cose che - in futuro - non vedremo, ma per le quali siamo chiamati - oggi - a dover contribuire. **Siamo la nostra eredità.**

Due giorni di festa

per la nostra comunità

Nell'anno del trentennale di FERALPI STAHL c'era molto da festeggiare e quindi valeva la pena organizzare due giornate di porte aperte a settembre.

Lebensbaum

Eine Skulptur von Matthias Sedert

Als Zeichen für eine nachhaltige Zukunft und ein gemeinschaftliches Wachsen im Einklang mit Mensch und Natur in der Region Riesa.

30 Jahre Geschichte und Leidenschaft zum Stahl.

September 2022

30 Jahre
FERALPI STAHL

Giuseppe Pasini

La prima giornata per il pubblico è stata accompagnata da due eventi emozionanti: da un lato il film dell'anniversario e dall'altro lo svelamento dell'Albero della Vita. Entrambi i progetti stavano particolarmente a cuore al Presidente Giuseppe Pasini e sono stati accolti con grande entusiasmo ed emozione dagli ospiti.

Per i visitatori, le visite alla fabbrica erano la priorità assoluta. A causa dei due anni trascorsi con il Covid, le giornate di porte aperte non sono state più possibili per molto tempo e quindi la richiesta di vedere la fabbrica dall'interno era particolarmente alta. Grandi e piccini hanno potuto sperimentare dal vivo le diverse aree e farsi spiegare dai nostri colleghi i singoli processi in dettaglio. Anche ai più piccoli questa volta poteva essere mostrato lo stabilimento dal vivo, facendo un grande giro della fabbrica con il trenino Stahlmax.

Durante la seconda giornata delle porte aperte, i nostri dipendenti ed ex-colleghi erano in primo piano. Ci ha fatto particolarmente piacere la visita del Dr. Ufer, che è salito spontaneamente sul palco dopo la prima proiezione del filmato dell'anniversario per dire qualche parola ai visitatori e ai colleghi. Durante il resto della giornata, c'è stata l'opportunità di vivere le emozioni del film dell'anniversario sul grande schermo del cinema Feralpi, di vincere fantastici premi in varie postazioni o di godersi la giornata con amici e colleghi davanti a cibi e bevande.

Un docufilm

Per raccontare una storia di rinascita

Le storie più belle sono quelle vere. I nostri idoli spesso sono attori che prestano l'immagine per raccontare qualcosa che ci emoziona. I supereroi con la maschera, con la corazza colorata, ci fanno divertire, appassionare al personaggio, ci tengono incollati allo schermo. E ci va anche bene così. È intrattenimento, lo sappiamo. Ma altrettanto bene sappiamo che è finzione.



Un viaggio per festeggiare i 30 anni

Il 30° anniversario di FERALPI STAHL significa anche il trentesimo anniversario per i colleghi che sono con noi fin dall'inizio, dal 1992. Siamo molto orgogliosi di questi colleghi, perché senza di loro non sarebbe stato possibile ricostruire lo stabilimento e la tradizione siderurgica di Riesa non avrebbe potuto continuare.

Per onorare e celebrare questo anniversario speciale, i colleghi sono stati invitati in Italia per conoscere lo stabilimento di Lonato. Il programma prevedeva anche numerose escursioni nei dintorni, tra cui Lonato, Verona e la regione vinicola della Valpolicella. Un'esperienza speciale che i nostri colleghi si sono davvero meritati. Infine, i giubilari hanno ricevuto i loro certificati e un libro fotografico del viaggio all'evento celebrativo di novembre.



Tra un film e una serie televisiva, che siamo abituati a guardare al cinema come tra le mura domestiche, c'è ancora spazio per quelle storie vere, autentiche, che non sono frutto di fantasia o di creatività, che non hanno effetti speciali e voci doppiate. **Storie che non hanno attori protagonisti ma solo protagonisti non attori.**

FERALPI STAHL non è solo un'azienda. È una storia. Non è nata da zero, ma è rinata come l'acciaio che produciamo. Una rigenerazione o, per come lo è nel titolo, una rinascita.

Ci sono tanti modi e altrettanti strumenti per raccontare una storia. Lo abbiamo fatto con la modalità che forse è più gradita al pubblico. E parliamo di pubblico, non solo di colleghe e colleghi. Perché una storia è bella quando tutti la conoscono.

Ecco perché FERALPI STAHL è diventato un docufilm, perché in questa terminologia c'è un po' tutto: la documentazione dei fatti, la cronologia degli eventi e le emozioni che solo chi c'era può raccontare e trasmettere. Al presente e al futuro.

Oggi questa storia è disponibile in tutto il mondo su Amazon Prime Video. Se ci sono tanti modi e altrettanti strumenti per raccontare una storia, è vero anche che tanti erano i motivi per raccogliere e condividere queste testimonianze. E salvare un'acciaieria nella vita reale è diverso che salvare il mondo per finta.



Un solco per tracciare la strada verso il futuro

C'è una cosa che unisce passato e presente. Ed è la voglia di futuro.

Ok, forse sembra un po' retorico come concetto, ma se ci pensiamo bene, quando ESF è stata acquisita da Feralpi nel 1992, c'era fin da subito la volontà di rendere lo stabilimento dotato delle migliori tecnologie disponibili, all'epoca, sul mercato.



Rendere un'acciaieria moderna, negli anni '90, aveva bisogno di due cose: investimenti tecnologici e persone. E sono più o meno le stesse cose di cui abbiamo bisogno oggi, come allora.

Se è vero che in questi 30 anni tante cose sono cambiate, coerenza e costanza continuano a definire l'approccio. Aspetti che saranno determinati anche per il prossimo futuro. Futuro che, tra i tanti progetti in cantiere, vedrà nel nuovo laminatoio una delle eccellenze della FERALPI STAHL dei prossimi anni. Un impianto che intende stabilire nuovi standard in termini di innovazione e sostenibilità: il progetto permetterà infatti all'azienda di avere il primo impianto spooler del mondo per coils da 8 tonnellate e, tra le sue peculiarità, avrà quella di utilizzare il sistema a induzione per il riscaldamento delle billette in modo da evitare emissioni dirette di CO₂.

È quanto mai significativo che questo nuovo importante investimento abbia avuto avvio proprio a trent'anni dall'inizio della nuova vita di FERALPI STAHL. E potete comprendere quanto orgoglio ci fosse nelle persone che hanno partecipato al primo scavo. Quello che per molti può essere visto solo come un atto formale, per documentare l'ufficiale avvio dei lavori, è stato un momento di evidente commozione per chi l'azienda l'ha vista nascere, crescere, affermarsi. E ora, con soddisfazione e orgoglio, può serenamente ammirare il futuro che la attende.

Le nostre famiglie

In tutti questi appuntamenti che hanno caratterizzato questo 2022 si è parlato del coinvolgimento della nostra famiglia. Ma è chiaro che non potevamo dimenticarci dei nostri o, meglio, vostri cari. La vostra famiglia.

Dopo anni in cui tutto si è fermato, dove le visite sono state ridotte o annullate a causa delle problematiche legate al Coronavirus, entrare in azienda era un desiderio di molti.

In Italia come in Germania. E diciamo che, tutto ciò ha sempre un grande fascino anche se noi, forse per abitudine, tendiamo a perdere.

Ma è un po' per quello che organizziamo gli Open Day. Per rivivere, anche negli occhi degli altri, la magia del primo incontro con il forno o lo stupore della velocità di un tondo appena laminato. Se poi quelle persone sono parte della nostra sfera familiare, tutto ha un effetto ancora più emozionante.

Aprire le porte alle nostre famiglie è qualcosa che ha unito gli anniversari di questa annata. A Calvisano come a Riesa, la risposta è stata massiccia.

Potremmo scrivere ancora delle pagine su questo appuntamento, ma non si può fare cronaca sulle emozioni che avete provato. Emozioni che non si possono spiegare e che speriamo, tutti voi, abbiate potuto condividere con la vostra/nostra famiglia.





GRAZIE DANKE